

PROTOCOLLO PER LA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

PREMESSA

La partecipazione ad esperienze di studio o formazione all'estero implica mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali e ridefinire valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Essere "stranieri" in un contesto diverso dal proprio contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e interpretare atteggiamenti culturali differenti, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale esige un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio. Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, la scuola andrà a valutare e a valorizzare gli apprendimenti non formali e informali, nonché le competenze trasversali acquisite e le competenze interculturali (obiettivo di cittadinanza) proprie anche dei percorsi per l'orientamento.

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno; è compito del consiglio di classe verificare le competenze disciplinari acquisite e coadiuvare lo studente nel riallineare le proprie conoscenze, ove necessario, per garantirne il successo formativo.

FIGURE COINVOLTE E COMPITI	
Referente d'area per la mobilità (Prof.ssa Caminati)	<ul style="list-style-type: none">• individua le linee guida nel rispetto e in coerenza con la normativa vigente• in/forma i coordinatori di classe• elabora in commissione le modalità di rientro declinate in trimestre (consigliato: ultimo trimestre), semestre (consigliato: 2° semestre), anno (si suggerisce l'assenza di debiti o debito lieve da colmare a fine agosto, in concomitanza con gli esami di recupero)• supporta il CdC – ove necessario – nella formulazione del parere non vincolante del consiglio di classe (la norma indica espressamente che la scuola italiana sostiene le esperienze di studio all'estero come parte integrante dei percorsi di formazione – DPR 08.03.1999 n.275)• prevede e organizza l'inserimento su base volontaria degli studenti in rientro nei corsi di recupero calendarizzati dalla scuola• supervisiona nei CdC la calendarizzazione del colloquio iniziale e delle prove delle discipline comuni/non comuni entro la fine del trimestre.• organizza la giornata, o comunica le date, di presentazione delle proposte delle diverse agenzie/associazioni culturali che si occupano di mobilità internazionale (a titolo indicativo, ma non esaustivo, Intercultura, Master Studio-Mondo Insieme, Heritage...).• si coordina con le agenzie e ne verifica i requisiti e la documentazione necessaria• contatta gli studenti in mobilità e raccoglie i programmi svolti all'estero entro la fine di aprile in previsione del consiglio di maggio• fa inserire nell'OdG di tutti i consigli di classe un punto specifico sulla mobilità studentesca
Referente di Classe (Coordinatore)	<ul style="list-style-type: none">• Verbalizza il parere (non vincolante) del CdC relativo alla partenza dello studente• Organizza un eventuale incontro con la famiglia in presenza del Referente di Area (online)• Si occupa della raccolta e della distribuzione del programma scolastico in esito al soggiorno all'estero• Deve tempestivamente riferire al referente d'area con quale ente parte il ragazzo (quale agenzia/associazione culturale)

	<ul style="list-style-type: none"> • Rammenta al CdC che lo studente in mobilità non deve essere segnato assente. • Riceve, prima dei consigli di maggio dal Referente d'area, i programmi svolti dallo studente in mobilità.
Tutor (Docente d'inglese)	<p>Il docente di inglese d'aula è tutor dello studente in mobilità e si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tenere contatti con lo studente a cadenza regolare (bimestrale) durante il periodo di soggiorno all'estero; • Coadiuvare lo studente, al bisogno, nella compilazione dei documenti pre-partenza; • Si interfaccia con la famiglia in caso di necessità (problematiche dello studente durante la mobilità), ed eventualmente si rivolgerà al Referente d'Area.
Studente	<p>Si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre, prima del proprio rientro, il piano di studi seguito all'estero con indicazione delle materie e con i programmi svolti e relative valutazioni, da perfezionare entro qualche settimana. Tali comunicazioni devono essere consegnate al referente d'area/coordinatore entro maggio e le valutazioni finali (pagella) entro giugno. • È invitato, se il rientro avviene in tempo utile, a frequentare i corsi di recupero estivi per le materie che non ha seguito o i cui programmi sono stati svolti solo parzialmente. In caso di rientro in corso d'anno lo studente è tenuto a recuperare i contenuti fondamentali delle discipline comuni e non comuni. • Sostiene, al suo rientro, le prove scritte/colloquio al fine di permettere l'eventuale recupero di programmi non svolti, o parzialmente svolti tanto da permettere il successo scolastico nella classe successiva (quinta), di assegnare il credito scolastico per l'anno frequentato all'estero e di porre a conoscenza di tutti i docenti gli elementi significativi dell'esperienza.
Famiglia	<p>Si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare tempestivamente alla scuola (al docente di inglese/tutor, al coordinatore di classe e al referente d'area) tramite apposito modulo la decisione dello studente di partire. Non appena possibile comunicherà la data di partenza e rientro, la scuola di destinazione. • Curare con particolare attenzione e tempestività la consegna degli atti burocratici eventualmente richiesti dal referente d'area/segreteria • Mantenere i contatti con il tutor/coordinatore di classe per aggiornamenti sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio • Collaborare al passaggio di informazioni.

PIANO DELLE ATTIVITA'	
Nel mese di settembre	<ul style="list-style-type: none"> • nelle classi quinte si verbalizzano le date delle prove scritte (non vincolanti) di recupero delle discipline comuni e non comuni al piano di studi all'estero. Si ricorda che le prove saranno relative alla parte di programma concordato con lo studente al rientro. Tale programma

	<p><u>deve essere personalizzato per lo studente, non è da intendersi come la riproposizione integrale delle programmazioni annuali.</u> I colloqui o le prove sono volte a creare le condizioni per permettere un buon avvio dell'anno scolastico e una corretta valutazione delle competenze acquisite.</p>
Nel mese di novembre:	<ul style="list-style-type: none"> • nelle classi terze il CdC viene informato dell'intenzione di uno o più studenti di avvalersi della mobilità studentesca e lo verbalizza; • nelle classi quarte si informa il CdC dei ragazzi già in percorso pre-partenza (semestre)
Nel mese di gennaio:	<ul style="list-style-type: none"> • nelle classi terze, alla conclusione dello scrutinio, viene formulato il parere non vincolante del CdC sulla mobilità dello studente. Il CdC ha la facoltà di suggerire la durata della permanenza all'estero. • nelle classi quinte durante il CdC dello scrutinio del trimestre, verranno ufficializzati i crediti del quarto anno. Come per ogni altro studente il credito risulterà dalla media dei voti in rapporto alla relativa tabella di riferimento: tali valutazioni riguarderanno sia le discipline comuni, sia quelle svolte e valutate all'estero, opportunamente convertite, se necessario, al sistema numerico da 1 a 10. In mancanza di sufficienti elementi di valutazione in base alla normativa reperibile nell'O.M. degli esami di Stato, è possibile assegnare il punteggio minimo previsto dalla fascia della sufficienza.
Nel mese di maggio:	<ul style="list-style-type: none"> • per le classi terze: viene verbalizzata la partenza dello studente • per le classi 4: il CdC viene informato delle materie comuni e non comuni dello studente in mobilità e di conseguenza redige un programma ridotto ai nuclei fondanti delle materie utili per la frequenza con successo dell'anno scolastico successivo (quinta). Il CdC consegnerà al coordinatore detto programma, il quale lo inoltrerà allo studente e al Referente d'Area (per conoscenza).
Nel mese di giugno:	<ul style="list-style-type: none"> • Il referente d'area raccoglie la documentazione del ragazzo rientrato dalla mobilità relativa alle valutazioni finali (pagella/attestato) acquisite all'estero con la collaborazione attiva delle agenzie/associazioni responsabili dell'invio. Se lo studente non è ancora rientrato la documentazione può pervenire via email. La documentazione deve essere depositata in segreteria. Il referente d'area affianca se necessario la segreteria nella raccolta della documentazione.